Agenzie stampa 10 febbraio 2016 su settimo incontro su CCNL 2016/2018
Focus su Formazione e Sicurezza

Metalmeccanici: Fim, verso diritto soggettivo a formazione

(ANSA) - ROMA, 10 FEB - L'introduzione del diritto soggettivo alla formazione continua per tutti i lavoratori e il rilancio dell'apprendistato: questo un "importante traguardo", riferisce la Fim-Cisl, delineato nell'incontro di oggi, il settimo, tra i sindacati metalmeccanici e Federmeccanica nella trattativa per il rinnovo del contratto nazionale delle tute blu. Al centro dell'incontro, i temi della formazione professionale, del diritto allo studio e della salute e sicurezza, "elementi da rafforzare in tutti gli ambiti di confronto tra le parti, da quello territoriale a quello nazionale", sottolinea il **segretario generale della Fim-Cisl, Marco Bentivogli.**

"L'introduzione del diritto soggettivo di ogni lavoratore è una conquista che inseguiamo da anni, dentro un contesto di sviluppo del nostro sistema industriale verso Industry 4.0", afferma Bentivogli, sottolineando però che "le 24 ore retribuite messe a disposizione non possono essere sostitutive delle ore retribuite che oggi sono disponibili nel nostro contratto sul diritto allo studio e sulla formazione professionale. Va recuperato un ritardo inaccettabile su libretti, certificazione e crediti formativi". Quanto all'apprendistato, "dobbiamo agire con più determinazione sulla formazione d'ingresso ed investire di più" e sulla salute e sicurezza, "per quanto ci riguarda, bisogna agire sugli aspetti culturali necessari a sviluppare i temi della prevenzione".(ANSA).

MRG
10-FEB-16 16:23

METALMECCANICI: BENTIVOGLI, VERSO DIRITTO SOGGETTIVO FORMAZIONE CONTINUA =
e rilancio apprendistato, il 24 febbraio nodo retribuzioni, partecipazione e regole

Roma, 10 feb.(AdnKronos) - Verso il diritto soggettivo alla formazione continua e un rilancio dell'apprendistato. Si è chiuso così, per Marco Bentivogli, leader Fim, il secondo degli incontri a delegazioni ristrette tra Federmeccanica e Fim Fiom e Uilm sul rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Il prossimo round il 24 febbraio prossimo quando sul tavolo del negoziato, che procederà sempre in 'ristretta', approderanno i capitoli più caldi: le retribuzioni, l'inquadramento, la partecipazione e le regole.

Sulla formazione, comunque, il sindacato ha registrato un'apertura degli industriali. "Apprezziamo la condivisione della necessità di investimento fatta da Federmeccanica sui temi della formazione, accogliendo alcune nostre proposte", spiega **Bentivogli** al termine del confronto.

Federmeccanica, infatti, sembra orientata a riconoscere il diritto soggettivo alla formazione continua a tutti i lavoratori, nessuno escluso, mettendo a disposizione, nel triennio, per ogni singolo dipendente, 24 ore di formazione di cui 15 ore garantite dall'azienda e 8 utilizzando i permessi annuali retribuiti dei lavoratori. E per sviluppare ulteriormente le competenze professionali le aziende metterebbero a disposizione un ulteriore 0,30% del totale delle retribuzioni. Ma sul piatto, in questo caso, come contropartita, Federmeccanica chiede di rivedere tutta la normativa della formazione professionale e delle 150 ore definite fino ad oggi dal contratto.

Critica la Fim: "le 24 ore retribuite messe a disposizione da Federmeccanica non possono essere sostitutive delle ore retribuite che oggi sono disponibili nel nostro contratto sul diritto allo studio e sulla formazione professionale. Va recuperato un ritardo inaccettabile su libretti, certificazione e crediti formativi", risponde Bentivogli.

Quanto all'apprendistato, invece, che gli industriali intendono rilanciare, il sindacato sollecita un'azione più determinante sulla formazione d'ingresso e maggiori investimenti. " L'alternanza scuola lavoro è una condizione irrinunciabile per dare prospettive occupazionali e formative per i giovani che rappresentiamo", spiega ancora la Fim.

Dialoganti ma non vicine infine anche le posizioni sui capitoli salute e sicurezza per i quali il sindacato chiede di sviluppare dentro le normative contrattuali, il ruolo dei rappresentanti sull'ambiente, per rendere un obiettivo comune, il tema dell'impatto ambientale, compatibile con lo sviluppo del nostro sistema industriale.

(Red/AdnKronos)
10-FEB-16 16:31